

Meccanica e gomma plastica guidano la ripresa

Pubblicato: Martedì 6 Maggio 2014



Nel Sistema Varese sembrano rafforzarsi quei segnali di recupero già emersi nella parte conclusiva dello scorso anno: **nel primo trimestre 2014** si è infatti registrata una **crescita produttiva del 6,4%**, la più alta a livello regionale. È quanto emerge dall'analisi congiunturale condotta da Unioncamere Lombardia su un campione di 300 imprese manifatturiere varesine dell'industria e dell'artigianato e pubblicata dalla Camera di Commercio sul suo portale statistico www.osserva-varese.it.

Il nostro territorio si colloca quindi al vertice di una classifica regionale che vede al secondo posto e nettamente distanziato il trio formato da **Brescia, Como e Pavia** con una crescita tendenziale del **3,3%**; se poi la media lombarda è stata **del +2,6%**, le uniche aree in territorio negativo risultano **Lodi e Monza Brianza** (-0,9%). Questo primato varesino è il frutto del contributo fortemente positivo garantito dai settori della **gomma-plastica** (+11,6%) e della **meccanica** (+11%). Interessanti anche le performance **dell'abbigliamento** (+5,7%) con il **tessile** (+2,7%) mentre il settore dei **mezzi di trasporto** si conferma a buoni livelli (+3,5%). Intanto risulta ormai solido il contributo dell'export, segno di una capacità diventata strutturale da parte delle imprese varesine di proporsi come protagoniste sui mercati internazionali: nel primo trimestre '14 si sfiora una quota del 43% del fatturato complessivo generato all'estero, più alta anche rispetto ai pur positivi dati risalenti al periodo precedente alla crisi scoppiata nel 2008.

Quanto al mondo dell'artigianato, anche qui si evidenziano segnali incoraggianti: il tasso di variazione della produzione registra un più che positivo **3,4% di crescita** rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Un salto in avanti che, peraltro, non riesce a compensare il deficit accumulato da un comparto che ha pagato uno dei prezzi più alti della recessione degli ultimi anni. Considerando l'indice della produzione artigiana varesina pari a 100 nel 2005, secondo l'elaborazione dall'**Ufficio Studi della Camera di Commercio**, oggi lo stesso valore è sceso a quota 66,2 nel primo trimestre 2014, dopo essere addirittura arrivato al punto più basso raggiunto nel periodo gennaio-marzo **2013 con 64,3**. Se per l'artigianato l'indice dista oggi 33,8 punti da quello base del 2005, per l'industria il calo si riduce a 1 solo punto dopo aver toccato la massima differenza negativa di 12 nel secondo trimestre 2009.

Rimangono peraltro due **"talloni d'Achille"** sulla possibile ripresa: il primo è lo stallo dei consumi interni e il secondo è il mercato del lavoro. Già precedenti analisi, hanno evidenziato come siano oltre **35mila** le persone alla ricerca di un'occupazione sul territorio varesino, di cui **23mila uomini e 12mila donne**. Un tasso di disoccupazione in continua crescita: **nel 2013 ha toccato l'8,6%, superando la media lombarda (8,1%)**.

Quanto alle aspettative degli imprenditori dell'industria interpellati nel corso di quest'ultima indagine congiunturale, **l'85%** prevede un miglioramento o una stabilità dei livelli produttivi per i prossimi tre

mesi. Una percentuale in aumento rispetto al 76% dell'analisi precedente. Indice più anche nel comparto artigiano: qui gli ottimisti raggiungono quota 72%.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it